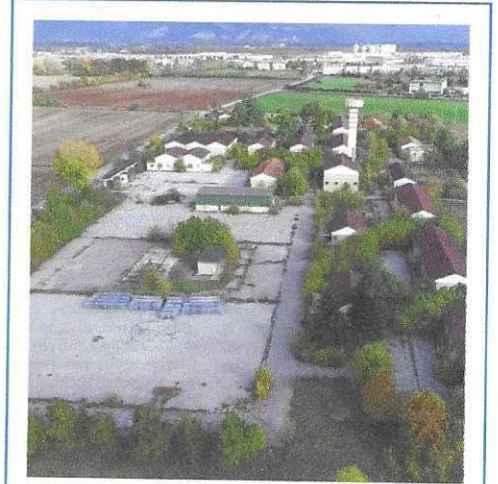


Montichiari

## Metrò leggero al capolinea L'opera tramonta per sempre

CINZIA REBONI

montichiari Doveva essere la spina dorsale di un collegamento intermodale destinato a rilanciare il traffico passeggeri del D'Annunzio, servire il Centro fiera e allo stesso tempo incentivare i flussi di viaggiatori su rotaia diretti sul Garda. La linea di metropolitana leggera - collegata alla Tav -, partendo da Sant'Eufemia avrebbe attraversare Castenedolo dalla Fascia d'oro arrivare a Montichiari nei pressi della caserma Serini. Ma a vent'anni dal varo del progetto il mondo è cambiato: l'hub dell'Alta velocità ferroviaria previsto a Montichiari è tramontato nel 2014 dall'opera e la vocazione del D'Annunzio è legata ai cargo. L'ipotetico tracciato della linea ferroviaria metropolitana leggera e del relativo corridoio di salvaguardia è rimasta vincolata nel Piano territoriale regionale d'area. Ma ora Montichiari e Castenedolo vedranno eliminati i rigidi vincoli dello strumento urbanistico dello scalo. L'aula del Broletto ha deliberato di adeguare il Piano territoriale di coordinamento provinciale allo stralcio contenuto nel nuovo Pgt di Montichiari. Lo sviluppo dell'aeroporto - è stato sottolineato in Consiglio provinciale - è ormai affidato al traffico delle merci. Venendo meno l'interesse per i flussi passeggeri, l'opera ha perso di interesse. «Il raddoppio della linea Brescia - San Zeno - Ghedi e il collegamento fino a Montichiari previsto da Rfi - ha spiegato il consigliere delegato alla Pianificazione Urbanistica e Territoriale della Provincia Caterina Lovo Gagliardi - costituirà un nuovo asse a binario singolo per l'aeroporto e il Centro Fiera». C'è insomma all'orizzonte un'alternativa più adeguata ai nuovi scenari. «La Provincia è stata decisionista in questa partita - ha rimarcato Caterina Lovo Gagliardi - e ha recepito le richieste da tempo dai Comuni di Montichiari e Castenedolo di stralciare la linea ferroviaria leggera, che oggi viene richiesto alla Regione, cui compete modificare il piano d'area». Nello strumento urbanistico provinciale sarà recepita dal Broletto un'altra novità del Pgt di Montichiari. Si tratta del cambio di destinazione d'uso di un'area agricola in località Fontanelle, funzionale ad una riorganizzazione degli spazi del santuario. L'intervento riguarda la trasformazione di 300 metri quadri di campagna in un parcheggio destinato ai fedeli diretti al luogo di culto. «Il Pgt di Montichiari compie un passo avanti - osserva il sindaco Marco Togni -. Speriamo che, dopo la modifica dei rilievi cartografici, lo strumento urbanistico diventi operativo a settembre con la pubblicazione sul Burl».



Metrò leggero Lo snodo era previsto alla ex caserma Serini